



Assessorato Fondi Europei

COMUNICATO

LA CITTA' DI AVELLINO APPROVA IL NUOVO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

Approvato con **Delibera di Consiglio n. 61 del 9 maggio** scorso il **Documento di Orientamento Strategico (DOS)** che traccia la strategia di azione dell'Autorità Urbana di Avellino, in aderenza alle indicazioni sullo **Sviluppo Urbano Sostenibile del PO FESR 2014-2020** e alle Linee guida per l'attuazione dell'Asse X, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 31/05/2017, pubblicata sul BURC n. 49 del 17 giugno 2017.

Il DOS inquadra, attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità, le scelte che verranno effettuate dall'Autorità Cittadina in attuazione dell'Asse X. Il contesto è quello di una più ampia strategia integrata, con il chiaro scopo di creare una risposta coerente ed efficace alle criticità dell'area urbana interessata.

Con il documento viene, dunque, fornita l'esplicitazione della strategia che la città di Avellino intende proporre, illustrato l'approccio strategico ed il quadro d'insieme che farà da cornice ai progetti affinché si evidenzino la coerenza e la centralità delle scelte, oltre alle indicazioni sulla gestione definendone i contenuti richiesti.

La Strategia Integrata

Il Programma tracciato per la Città di Avellino presenta una strategia integrata rivolta alla risoluzione dei problemi delle aree target di **Valle (Ingresso OVEST della Città), Corso Umberto I- via Francesco Tedesco - Borgo Ferrovia (Ingresso EST della Città) e Centro storico**, sintetizzabile nelle *Vision* della Città futura vista come "*Avellino Smart - Città sostenibile, innovativa, competitiva ed inclusiva*" per il cui raggiungimento è necessario agire secondo un quadro strategico complessivo che punta allo sviluppo della competitività cittadina attraverso l'innovazione spinta nelle tecnologie d'uso, nelle soluzioni di rilancio economico e nelle formule di riequilibrio sociale, progettando e realizzando interventi di carattere culturale, economico, sociale, infrastrutturale, di tipo materiale ed immateriale (reti intelligenti, *smart city*, recupero di edifici e riqualificazione di aree degradate, *housing* sociale, *cohousing* e *coworking*), ovvero sostenendo la nascita di nuove imprese e il rilancio di quelle esistenti nelle aree di elezione e sperimentazione, con particolare attenzione ai giovani e alle fasce del disagio (donne, anziani e persone affette da disabilità).

Seguendo il disegno istituzionale previsto dalla regolamentazione regionale, la Città di Avellino per pervenire alla definizione del DOS, ha avviato il processo partecipato previsto dalla nuova programmazione, muovendo dalla **Fase di Ascolto del Territorio avvenuta con la consultazione degli attori locali** interpellati a partire da settembre 2017 tramite avviso pubblico di manifestazione d'interesse e successivi Tavoli Tematici.

Tale fase ha rivestito una particolare importanza nel processo di definizione delle strategie e di selezione degli interventi eleggibili, nella ben nota convinzione che la partecipazione sociale ed il metodo integrato sono la vera chiave del successo dei programmi di riqualificazione urbana, soprattutto se i decisori locali si pongono obiettivi ambiziosi che puntano a cambiare i paradigmi urbani radicati nelle realtà locali.

La strategia di azione del DOS è stata opportunamente elaborata sulla scorta dei bisogni emersi nella fase di ascolto e delle conclusioni dell'analisi di contesto, in piena coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione strategica, i programmi di mandato dell'amministrazione ed ogni altro strumento che preveda una visione a medio - lungo periodo dello sviluppo della città.



Assessorato Fondi Europei

Le aree target e gli interventi previsti

La scelta delle **tre aree target di Valle, Centro Storico e via Francesco Tedesco - Borgo Ferrovia** risponde ad una chiara strategia urbana di riequilibrio territoriale. Nel caso di **Valle** si è pensato di agire su un quartiere di scarsa qualità urbana, privo delle condizioni accettabili di vivibilità, risultato del mancato superamento delle soluzioni transitorie adottate per il post sisma. Quanto al **Centro Storico**, l'attenzione è ricaduta su un quartiere di grande pregio urbanistico ma sottratto alla fruibilità dei cittadini per una condizione di sottoutilizzo delle strutture e delle potenzialità culturali ed economiche, scarsamente attrattivo e vitale in termini di offerta culturale e ricreativa. L'asse **Corso Umberto I- via Francesco Tedesco - Borgo Ferrovia**, invece, è stato selezionato in quanto ritenuto un quartiere strategico in termini di servizi offerti, di riaménagement urbano e di nuove sfide sulla mobilità sostenibile.

In questi quartieri la strategia complessiva della Città di Avellino prevede di rigenerare, riqualificare, rivitalizzare e sperimentare nuove forme di socialità e di inclusione, alternative e fortemente innovative, come risposta ai bisogni abitativi, economici, di socialità e qualità della vita, emersi nella lunga e complessa fase di ascolto attivata dall'Autorità Cittadina a valle della quale sono state individuate strategie ed azioni rivolte:

- alla **risoluzione di criticità** sotto il profilo della vivibilità urbana, del miglioramento della qualità degli ambienti insediativi, della quantità e dello standard dei servizi di risposta alla pressione demografica;
- al **contrasto dei fattori** che determinano disoccupazione e disagio sociale;
- all'**eliminazione delle cause di insicurezza ed illegalità** che impediscono la piena vivibilità degli spazi urbani provocandone l'abbandono, prima causa della perdita di identità culturale.

In tale direzione, infatti, il Programma Operativo 2014-2020 suggerisce le **quattro direttrici** principali verso cui orientare gli interventi da selezionare nei PICS:

- contrasto alla povertà ed al disagio;
- valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città;
- miglioramento della sicurezza urbana;
- accessibilità dei servizi per i cittadini.

In coerenza con le direttrici di sviluppo individuate a livello programmatico, i punti nodali che saranno presi in considerazione per rafforzare la competitività e l'attrattività delle aree urbane selezionate, secondo quanto previsto dal medesimo Asse, riguardano:

- lo sviluppo di nuove imprese e rilancio di quelle esistenti;
- la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche della Città;
- il miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento della sicurezza urbana in aree specifiche;
- la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali per i residenti e gli utilizzatori esterni.

Gli interventi selezionati, tutti di elevato valore simbolico, riguardano, per l'appunto, il rilancio economico del **Centro Storico, cuore della Città** in uno con la rigenerazione urbana e la riqualificazione dei **quartieri di accesso alla Città, Valle e Borgo Ferrovia**.

Un'attenzione particolare è dedicata ad una serie di edifici simbolo della Città quali ad esempio l'**antica Dogana** che sarà oggetto di un intervento di riqualificazione e futuro centro servizi dedicato ai giovani e alla promozione delle imprese locali, il **Castello longobardo** di cui si prevede il completamento dei lavori di restauro per realizzarne una Sala multimediale di esposizione dei prodotti tipici dell'Area Vasta di Avellino, lo **storico edificio "Victor Hugo"** che



Assessorato Fondi Europei

riqualificato ospiterà un centro di promozione culturale e turistica. Ma anche **Villa Amendola, Casina del Principe, il Palazzotto ex Casino Spinola e la Fontana di Bellerofonte**. Sempre in chiave turistico-culturale si prevedono piste ciclabili, nuovi itinerari con app e strumenti di comunicazione innovativi e fortemente tecnologici.

Nell'ambito delle azioni per l'inclusione sociale e la lotta ad ogni forma di discriminazione e povertà, sono stati ipotizzati interventi per la creazione di un **Istituto di Ricerca sulle devianze dello sviluppo e sulle disabilità dell'infanzia** a Valle che sarà completato e valorizzato con nuovi servizi e alloggi a rotazione a supporto alle famiglie, un **Parco dell'infanzia**, strettamente collegato con il **Centro per l'Autismo, il Centro Servizi e gli "Appartamenti sociali"** per gli anziani del quartiere Valle.

Infine, agli accessi della Città si prevede una **nuova rigenerazione urbana ed energetica ad est per Via Francesco Tedesco ed a ovest per Viale Italia** secondo una visione di Città Sostenibile e, quindi Smart, Inclusive e Low Carbon Oriented.

Le Linee Strategiche del DOS

Il Documento di Orientamento Strategico (DOS), rappresenta lo strumento di attuazione della strategia regionale per lo sviluppo urbano sostenibile, di cui all'Asse X del PO FESR 2014-2020. Esso si basa su un approccio che integra diverse categorie di intervento nel contesto di un programma organico che può attingere, fermo restando l'allocazione finanziaria nell'ambito del PO FESR, a diverse altre fonti di finanziamento in maniera complementare (FEASR, FSE, FAS, Fondi ordinari ecc.).

Il DOS, elaborato dall'Amministrazione Comunale di Avellino - in concertazione con il partenariato sociale ed economico della città - mira a porre al centro dell'attenzione le esigenze specifiche del territorio, incoraggiando un approccio integrato alla politica di coesione che sia volto a favorire uno sviluppo socio economico sostenibile e in grado di garantire incremento occupazionale. Il modello del «vivere urbano» è, difatti, quello tendenziale per la maggioranza della popolazione e genera costantemente nuove istanze per qualità della vita, organizzazione sociale e gestione sostenibile delle risorse della collettività, anche perché gli effetti di un rapido sviluppo economico convivono con situazioni di emarginazione e disagio.

Costituisce, pertanto, un atto volontario di costruzione e condivisione di una visione futura di un territorio, di esplicitazione di obiettivi e strategie da conseguire mediante politiche ed interventi sia pubblici che privati e dovrà perseguire nella sua visione strategica: "**lo sviluppo urbano sostenibile del territorio**".

La *Vision di Avellino 2020*, condivisa nei tavoli d'ascolto, nei laboratori di progettazione partecipata e disegnata nelle manifestazioni di interesse presentate dagli *stakeholders*, si può sintetizzare come segue: "**Avellino Smart per una città innovativa, sostenibile, competitiva ed inclusiva**".

La strategia di sviluppo urbano della città di Avellino si collega ai 4 driver dell'ASSE X:

A) CONTRASTO ALLA POVERTÀ E AL DISAGIO

(**Obiettivo Tematico 9** Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione - **Obiettivo Tematico 3** rafforzamento delle attività economiche);

B) VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE E TURISTICA DELLE CITTÀ

(**Obiettivo Tematico 6** Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse);

C) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA



Assessorato Fondi Europei

(**Obiettivo Tematico 9** Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione - **Obiettivo Tematico 4** Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori);

D) ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PER I CITTADINI

(**Obiettivo Tematico 9** Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione).

I quattro drivers dell'Asse X vengono sviluppati in un quadro strategico complessivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione della Città di Avellino, rappresentato dall'attenzione posta sull'integrazione degli interventi diretti allo sviluppo locale, proponendo una nuova lettura del territorio, favorendo lo sviluppo di nuove imprese, la ricollocazione di quelle esistenti nonché la ricollocazione dei lavoratori; contestualmente si propone la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche della città, che rappresentano una ulteriore fonte di sviluppo.

Il DOS Città di Avellino si articolerà nelle seguenti Linee Strategiche di intervento con i relativi obiettivi:

- **LS 1 "AVELLINO, CITTA' COMPETITIVA E INNOVATIVA** – “Sviluppo e consolidamento del sistema imprenditoriale”: rilanciare economicamente il quartiere del Centro storico nell'area urbana; promuovere l'imprenditorialità e l'occupazione, soprattutto in riferimento alla popolazione giovanile e femminile ed ai settori maggiormente innovativi individuati dalla RIS3 regionale.
- **LS 2 "AVELLINO, CITTA' SOSTENIBILE E ATTRATTIVA** – “Riscoperta dell'identità culturale della città e sua valorizzazione in chiave turistica”: interventi volti alla valorizzazione dei beni culturali del centro storico, in particolare la Dogana, la Casa di Victor Hugo, il Castello longobardo e Casina del Principe; rilancio del centro storico attraverso lo sviluppo e promozione degli itinerari turistici; sistema integrato di accesso turistico alla SMART City dell'asse storico (Porta Est della Città di Avellino).
- **LS 3 "AVELLINO, LOW CARBON CITY: “Sostegno ad una città più sostenibile”**: interventi volti a migliorare la qualità urbana nelle aree target, attraverso interventi di rigenerazione e sicurezza urbana e di efficientamento energetico per l'ingresso Ovest della Città, Viale Italia, e di quello EST, Corso Umberto I - via Francesco Tedesco, uso efficiente del territorio e di altre risorse naturali; razionale gestione energetica.
- **LS 4 “AVELLINO, CITTA' INCLUSIVA** – “Inclusione sociale e contrasto alla povertà”: Recupero e rigenerazione urbana del quartiere Valle, ingresso Ovest della Città, attraverso interventi volti a supportare i bisogni sociali legati all'infanzia e all'offerta di nuovi servizi di supporto alla comunità, anche con riferimento alle disabilità; recupero e rigenerazione dell'Immobile dell'Antica Dogana attraverso la sua rifunzionalizzazione in centro servizi per i giovani.

I principi guida alla base di tale impianto strategico sono i seguenti:

- **rafforzare il ruolo dell'Istituzione di governo urbano** come soggetto chiave delle strategie di investimento e del dialogo interdisciplinare e interistituzionale, per conseguire risultati condivisi attraverso la sintesi efficace ed effettiva tra gli investimenti aggiuntivi e le politiche ordinarie per la gestione dei servizi collettivi;
- **offrire risposte a necessità e bisogni emersi** – attraverso gli interventi che si propongono - al vasto partenariato che ha condiviso il percorso di sviluppo della strategia anche migliorando la concertazione partenariale, con la creazione di un sistema chiaro e trasparente di regole, entro cui promuovere il dialogo ed il rafforzamento del partenariato istituzionale, tra le parti sociali, tra i soggetti pubblici e privati locali, nonché la partecipazione dei cittadini e della società civile in modo da accrescere la legittimità e l'efficacia delle azioni;
- **perseguire un'alta qualità di vita, applicando i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di eco-compatibilità;**
- **favorire la sostenibilità gestionale delle scelte**, ottenuta mediante la creazione di apposite strutture per il controllo della gestione ed il monitoraggio degli interventi, finalizzata all'efficienza e all'efficacia della spesa.



Assessorato Fondi Europei

Con il DOS il Comune di Avellino intende, dunque, esplicitare quanto sarà implementato dall'Autorità Urbana cittadina che è chiamata a:

- svolgere la funzione di Organismo Intermedio per la successiva selezione delle operazioni in attuazione delle attività dell'Asse X del PO FESR Regione Campania 2014-2020;
- individuare gli ambiti tematici in cui agire, tra quelli considerati di rilevanza strategica per la città ed in coerenza con la strategia regionale e con i cittadini, a seguito delle proposte e delle osservazioni pervenute attraverso la fase di consultazione pubblica;
- elaborare il PICS Programma di Sviluppo sostenibile che contiene analisi di contesto, azioni e verifica di coerenza con gli obiettivi PO FESR;
- condividere il DOS ed il PICS al Tavolo Città, deputato alla condivisione e approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte delle Autorità Urbane, in collaborazione con l'Autorità di Gestione;
- adottare un adeguato sistema di monitoraggio dell'avanzamento del programma secondo il *performance framework* che riporta, associati a ciascun obiettivo, gli indicatori di risultato e di realizzazione che misurano l'attuazione del programma, confrontando i valori base dell'area PICS rispetto ai target finali al 2023;
- approvare il PICS negli organi competenti;
- condividere il PICS in Cabina di regia;
- sottoscrivere l'Accordo di Programma e il Provvedimento di Delega, con cui si definiscono impegni, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Urbana.

Si allega il Documento di Orientamento Strategico (DOS) approvato.